

# Il caseificio racconta, tra prati e formaggi

Mezzana, inaugurato «Ieri come oggi», percorso sensoriale per turisti e consumatori sui prodotti della valle

di Eva Polli

MEZZANA

«Il colore dipende dal nutrimento delle vacche»; è un concetto che si trova scritto seguendo il percorso «Ieri come oggi» inaugurato al caseificio Presanella di Mezzana alla presenza dell'assessore provinciale al turismo Tiziano Mellarini e del presidente della Federazione trentina delle cooperative Diego Schelfi. È un concetto che spiega nella sua essenzialità l'importanza e insostituibilità della filiera produttiva su cui si è soffermato il presidente del caseificio Diego Fezzi nel suo discorso.

«Nel percorso infatti, - ha detto Fezzi - si passa dagli alpeggi e dalle praterie alpine alla descrizione delle razze bovine; si sottolinea la qualità dei foraggi, la salubrità degli alimenti che fanno la qualità intrinseca dei prodotti che discende, non ultimo, dalla competenza dei soci produttori e delle loro aziende che s'affacciano al mercato riaffermando valori e legami con la tradizione passata». Con un rimando al festival dell'economia di Trento, Fezzi argomenta sulla necessità di abbattere la crisi che stiamo vivendo, agendo su modelli di sviluppo che vanno modificati. «In primis - secondo il presidente del Caseificio Presanella - l'agricoltura in Val di Sole non sarà più un settore sottomesso al turismo ma si confronterà alla pari dando all'economia turistica degli input».

Il percorso che si propone come una vera e propria nuova destinazione turistica, storica e culturale, è stato finanziato dal progetto Leader della Val di Sole con 200.000 euro dei 370.000 complessivi ed è frutto di una progettazione accuratissima dello studio Spazio e Ambiente di Roberto Carmeci, del cui allestimento si è fatto carico Grafite Studio di Walter Andreis e vuole anche contribuire ad innalzare l'offerta complessiva del territorio creando una comunicazione diretta con il cit-



Il percorso «Ieri come oggi», finanziato dal progetto Leader, spiega la filiera produttiva del caseificio



Nei vari settori del percorso, c'è anche lo spazio per la mungitura



All'inaugurazione, presenti (da sinistra) Mellarini, Fezzi e Schelfi

tadino-turista-consumatore. È toccato quindi a Mellarini, assessore provinciale all'agricoltura e al turismo, sottolineare come il progetto Leader della Val di Sole si sia subito posto come motore dell'economia con l'obiettivo di accrescere il patrimonio, puntando sulle sinergie e non ponendosi come lista de-

gli acquisti; sul versante della comunicazione, altro punto preso in esame da Mellarini, non è più sufficiente rivolgersi agli addetti al Marketing, ma ogni trentino deve sentirsi imprenditore del suo territorio e assumere in prima persona la responsabilità di farsi volano dell'economia: un cambio a



Un altro spazio dove si racconta la lavorazione del formaggio

360° dell'impostazione su cui finora si è sorretta l'economia. Ma Diego Fezzi, supportato in questo anche dalla condivisione totale di Diego Schelfi, ha chiarito che la filiera corta non è in contrapposizione con quella lunga ma ne è il necessario completamento; non a caso il caseificio di Mezzana si è attiva-

to per rafforzare i punti vendita e il percorso allestito trova conclusione con una vista panoramica su Trentingrana senza chiudersi a riccio nel localismo. Tuttavia in esso trova spazio la menzione di tutte le attività economiche legate al caseificio e il ricordo di quei presidenti, fra cui Ermenegildo Podetti e

Attilio Dallavalle, che nella realtà fatta di soci del Caseificio hanno creduto investendovi energie anche come amministratori comunali perché, ha aggiunto il presidente Fezzi, sviluppare le radici in modo che le attività connesse possano resistere è fondamentale; infatti maggiore è la sinergia maggiore sarà anche la possibilità di sopravvivenza alle difficoltà. Non a caso tra i presenti infatti c'erano il sindaco di Mezzana Giuliano Dallaserra, il sindaco di Peio Angelo Dalpez e il sindaco di Dimaro Remedio Menghini, i consiglieri provinciali Franca Penasa, Ugo Rossi e Michele Dalla Piccola, il presidente della Comunità di Valle con l'assessore Italo Zambotti, il direttore dell'Apt Attilio Gregori, il presidente del progetto Leader Guido Ghirardini, quello della Cassa Rurale Alta Val di Sole Maurizio Albasini, categorie economiche varie fra cui gli albergatori dell'Asat, con il presidente Enzo Monari.

## VAL DI NON

### Sul Sole 24 Ore «dimenticato» il Museo Retico

VAL DI NON

A distanza di quasi un anno, arriva la risposta dell'assessore Tiziano Mellarini, a un'interrogazione del luglio scorso sulla dimenticanza in una pagina redazionale del Sole 24 Ore, del Museo Retico di Sanzeno. L'interrogazione, dei consiglieri Leonardi, Delladio e Luca Paternoster, chiedeva le ragioni dell'assenza del Museo Retico, in una pagina dedicata all'offerta culturale trentina, dove si parlava di Mart, Muse, Castello del Buonconsiglio, Museo Diocesano, Museo storico della guerra e Civico di Rovereto e i criteri di scelta dei musei. Mellarini risponde che l'articolo è stato realizzato dalla redazione del Sole 24 Ore e la scelta dei musei è stata autonoma. Visto che non si tratta di pubblicità, Trentino Marketing (ora Trentino Sviluppo) conferma non c'è stato esborso e che la pubblicità per i maggiori quotidiani, dal 2008 al 2012 ammonta a 1 milione di euro.

## CLES

### Una serata sul gioco d'azzardo



■ ■ Giovedì 6, nella sede circolo pensionati ed anziani di «Casa Juffmann» (Via Romana, 55) dalle 20.30 alle 22, incontro su «Gioco d'azzardo e relazioni familiari». Con tema «Le leggi del caso, tra scienza e luoghi comuni», con il prof. Giacomo Ziglio, dell'Università di Trento.

## MALE' - CONVEGNO E INTERROGAZIONI

# Il Parco dello Stelvio: una giornata di riflessioni

MALE'

«Il Parco nazionale dello Stelvio: un parco per l'Europa» è il titolo della giornata informativa che si terrà il prossimo sabato 8 nella sede della Comunità di valle di Sole, all'interno della sala assemblee. Sono annunciati gli interventi del presidente della Provincia Pacher, di Migazzi (Comunità di valle), Wolfgang Platter (direttore del Parco), Oscar del Barba (presidente Cipra Italia), Sandro Magnoni (Sat), Patrizia Rossi (direttrice del Parco naturale delle Alpi Marittime), Antonello Zulberti (consigliere di Federparchi). Ma attorno al tema del parco dello Stelvio fioriscono interrogazioni e comunicati stampa.

E' di pochi giorni fa l'interrogazione della consigliera provinciale Franca Penasa del

gruppo misto. «Il business dell'affitto dei pascoli delle nostre malghe da parte di società provenienti da fuori regione si estende anche al parco nazionale dello Stelvio e la Provincia sta a guardare», denuncia al presidente Bruno Dorigatti. La consigliera Penasa chiede «se è confermata la paventata possibilità che pascoli e malghe in disponibilità del Comitato di gestione del Parco nazionale dello Stelvio - settore trentino - possano essere affidati, sulla sola valutazione di offerte a carattere economico finanziario, a società o soggetti residenti fuori dai Comuni del Parco». Inoltre, «se la Provincia nell'ambito dell'attività svolta nei confronti degli organismi europei abbia sollevato la questione della speculazione di carattere finanziario che si sta sviluppando per l'utilizzo dei

pascoli di alta montagna da parte dei soggetti esterni ai Comuni trentini e alla Provincia, a pieno danno dei nostri contadini, allevatori e pastori che storicamente praticano l'alpeggio come attività agro-silvo pastorale tradizionale». Penasa chiede infine se la Provincia intende intervenire per porre fine all'espandersi di una tale pratica che mette in serio pericolo tutta l'attività connessa alla pratica dell'agricoltura in montagna».

Preoccupazione viene anche espressa dal deputato Andrea Zanoni, il quale teme che «il Parco possa essere smembrato per logiche di opportunità. Occorre invece pensare ad un ente di rilevanza transnazionale, collaborando con l'Europa per un progetto di più ampio respiro. E io mi batterò per questo», annuncia.